

CONGRESSO SIAP TEMI DI GRANDE ATTUALITÀ SONO EMERSI NEL CORSO DEI LAVORI AI QUALI HANNO PARTECIPATO MANTOVANO E LAUDATI

«Niente Questura, i colpevoli devono pagare»

«E' nostro diritto sapere dove sono finiti i soldi, ma nessuno ci dice niente»

● La nuova **Questura** di Lecce che non c'è, e che per ora non ci sarà. Se ne è parlato, tra tanti argomenti, nell'ultimo congresso regionale del **Siap**, il sindacato appartenenti alla **polizia**, tenutosi la scorsa settimana a Bari.

Tra gli invitati, Il deputato salentino **Alfredo Mantovano** ha espresso rammarico per come è finita la questione: i fondi c'erano ma si sono persi per negligenze e burocrazia. Il segretario generale del **Siap** di Lecce, **Benedetto Scarlino**, apprezza l'intervento, ma non riesce a togliersi un tarlo: «Chi sono i responsabili di questa vicenda? Perché non pagano loro il prezzo di queste negligenze, che invece ricadono esclusivamente sui lavoratori della **polizia** e sulla cittadinanza? È un nostro diritto sapere dove sono finiti i soldi, ma qui nessuno ci dice niente».

Per Scarlino, a Bari si è sviluppato un ottimo dibattito. E sono venute fuori interessanti proposte: «Siamo soddisfatti dei lavori, che hanno beneficiato del contributo di importanti relatori. Come ispettore in servizio a Lecce ho molto apprezzato la presenza del **questore Vincenza Carella**, che una volta di più ha mostrato vicinanza alla categoria ed alle sue esigenze», dice il sindacalista.

Da evidenziare un dato emerso dalla relazione del procuratore capo di Bari, **Antonio Laudati**: lo scorso anno la procura barese ha confiscato beni alla criminalità organizzata per un valore di 850 milioni di euro. Eppure di questa ricchezza il sistema giudiziario del capoluogo regionale non ha beneficiato in alcun modo, nonostante la Procura cada a pezzi. Da qui la proposta: basterebbe affidare a Procure e forze dell'ordine questo ingente patrimonio per far funzionare bene la giustizia italiana, senza alcun peso sulla collettività. Proposta che il **Siap** è pronto a fare sua: «Ma servirebbe una classe politica seria, capace di prendere decisioni importanti in tema di sicurezza e legalità», chiosa Scarlino.

